



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Scuola Secondaria di I grado Paritaria "E. Fermi"

Anni Scolastici 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Secondaria di I grado "E. Fermi" è stato elaborato ed approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/08/2022

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:2021-2022

Periodo di riferimento:2022-2025



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE	Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA	Insegnamenti attivati
L'ORGANIZZAZIONE	Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola Secondaria di primo grado Paritaria “Enrico Fermi” è stata fondata alla fine degli anni Settanta allo scopo di favorire l’inserimento dei figli delle lavoratrici e dei lavoratori immigrate/i nel tessuto locale. A partire dal 1 gennaio 2014 la scuola è amministrata dalla Fondazione ECAP. La Scuola “Enrico Fermi” fa parte del Polo scolastico italo-svizzero, comprendente l’intero percorso di istruzione, dalla Scuola d’Infanzia alla Scuola Primaria, dalla Scuola Secondaria di Primo Grado “Fermi” al Liceo Linguistico e Scientifico “Vermigli” di Zurigo. Il Polo scolastico italo-svizzero vuol favorire la diffusione e la promozione della Lingua e Cultura Italiana nella specificità del contesto scolastico zurighese e nella specifica autonomia dei diversi ordini di

scuola. In particolare, la Scuola Italiana Statale e la Scuola secondaria di I grado “E. Fermi” sono scuole bilingue italiano/tedesco, autorizzate dal Cantone di Zurigo.

Il progetto bilingue è avviato nelle sezioni della Scuola dell’Infanzia, continuato ed ampliato nelle Scuola Primaria, adattato all’interno dei programmi della Scuola Secondaria di Primo Grado ed introdotto nel Liceo. Gli alunni possono così contare su un percorso scolastico bilingue e biculturale dai 3 anni ai 19 anni di età, strutturato in verticale al fine di armonizzare i diversi segmenti d’istruzione.

Gli alunni possono usufruire di un titolo riconosciuto dalle scuole italiane, svizzere e dell’Europa. L’insegnamento bilingue e biculturale si traduce in modalità didattiche ed organizzative che integrano i principi delle “Indicazioni nazionali per il curriculum” con gli obiettivi del “Lehrplan 21” zurighese.

Le linee portanti del progetto bilingue hanno recepito le sollecitazioni del Consiglio d’Europa riguardo allo studio della lingua personale adottata liberamente scelta e vogliono rispondere alle esigenze personali e professionali delle famiglie italiane, elvetiche e di altre nazionalità.

Il progetto bilingue italiano-tedesco a cui aderisce la Scuola trova infatti ampia soddisfazione tra le famiglie. Le famiglie scelgono questa Scuola per mantenere un legame con la lingua e la cultura italiana e/o per favorire l’integrazione graduale del figlio/a nel territorio zurighese.

Gli alunni appartengono ad un contesto socio-economico medio-alto, con una certa incidenza di

famiglie italo-straniere, dove almeno un componente genitoriale ha origini italiane. Si registra comunque una bassa incidenza di alunni con cittadinanza non italiana.

Il 4 settembre 2017 la Scuola si è trasferita provvisoriamente dall'edificio della "Casa d'Italia", sito in Erismannstrasse 6 a Zurigo, al III piano di uno stabile di proprietà della Città di Zurigo, in Albisriederstrasse 199/A. Per avere a disposizione aule più ampie e per poter ospitare un maggior numero di alunni, dal 13 ottobre 2021 la scuola si è trasferita in un altro edificio in Freilagerstrasse 32 sempre a Zurigo.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' STRATEGICHE e PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Finalità educative

La scuola Enrico Fermi fonda il proprio progetto educativo sulla centralità dell'alunno come persona e soggetto unico, posto al centro di un sistema educativo al cui interno vanno ricercate le condizioni migliori per lo sviluppo delle potenzialità. In coerenza con i più recenti interventi legislativi italiani e i più moderni dettami pedagogici europei, e tenuto conto della peculiarità dell'utenza, con la sua primaria esigenza di *integrazione*, il Collegio Docenti definisce le seguenti priorità:

1. **Garantire il successo formativo** per tutti gli allievi, valorizzando le potenzialità e gli stili d'apprendimento di ciascuno:
 - Insegnamento della terza lingua straniera (francese) per favorire l'integrazione o il passaggio alla scuola svizzera.
2. **Rafforzare il bilinguismo** attraverso:
 - L'insegnamento in tedesco delle seguenti materie: Mensch & Umwelt, Geometrie, Naturkunde und Kunst;
 - Il proseguimento della sperimentazione dell'insegnamento bilingue in alcune discipline (Scienze Motorie, Educazione Musicale);
 - Il corso di tedesco obbligatorio per principianti per agevolare l'inserimento in classe dei nuovi iscritti provenienti da aree non germanofone;
 - Visite guidate sul territorio;
3. **Favorire l'integrazione nel territorio attraverso le seguenti attività di orientamento scolastico e professionale:**
 - Corsi specifici per la preparazione agli esami di ammissione al **Liceo Artistico Italo-Svizzero** (corsi di matematica, italiano, tedesco e disegno)
 - Informazioni e contatti sulle altre istituzioni scolastiche secondarie italiane e svizzere presenti sul territorio;
 - Contatti con le scuole svizzere locali per l'assolvimento dell'obbligo scolastico (9° anno scolastico).

Le sopradescritte priorità vengono integrate e definite attraverso i seguenti obiettivi educativo-formativi.

Obiettivi educativo-formativi

1. AREA Affettivo relazionale

4. OBIETTIVI	INDICATORI
1.1 Rispettare se stesso e gli altri	<ul style="list-style-type: none"> -Ordine nella persona e nella postura -Utilizzo di un abbigliamento adeguato -Disponibilità all'ascolto -Accettazione dei consigli e dei richiami -Riconoscimento del ruolo dell'adulto -Atteggiamento corretto verso i compagni
1.2 Rispettare le attrezzature scolastiche e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> -Rispetto del materiale scolastico -Rispetto e uso adeguato di ambienti e attrezzature
1.3 Partecipare alla vita scolastica rispettandone le regole	<ul style="list-style-type: none"> -Rispetto dell'orario -Controllo della propria emotività -Rispetto delle norme di convivenza -Attenzione durante le lezioni -Disponibilità alle proposte di lavoro
1.4 Collaborare con i compagni	<ul style="list-style-type: none"> -Disponibilità a lavorare con gli altri -Accettazione dell'aiuto degli altri -Disponibilità ad aiutare chi è in difficoltà -Disponibilità a modificare il proprio punto di vista
1.5 Contribuire attivamente al lavoro scolastico	<ul style="list-style-type: none"> -Richiesta di chiarimenti e/o approfondimenti -Apporto personale al lavoro didattico -Organizzazione delle conoscenze apprese
1.6 Conoscere se stesso e il proprio ambiente	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza di sé in rapporto agli altri -Conoscenza del proprio ambiente -Valutazione del proprio comportamento -Valutazione dei propri lavori -Riconoscimento dei propri interessi e delle proprie attitudini -Capacità di operare scelte consapevoli

2. AREA Organizzativo metodologica

2.1 Tenere il materiale in ordine	<ul style="list-style-type: none"> -Dotazione dei materiali e strumenti necessari allo svolgimento delle lezioni -Uso corretto di materiali e strumenti -Uso corretto del diario e del libretto delle comunicazioni
2.2 Rispettare tempi, consegne e scadenze	<ul style="list-style-type: none"> -Esecuzione del lavoro assegnato in classe e a casa -Rispetto dei tempi e delle consegne
2.3 Gestire le procedure di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> -Autonomia nello svolgimento delle attività -Individuazione dei sussidi didattici necessari all'attività -Analisi delle proprie modalità di studio -Ricostruzione delle tappe di un'attività svolta -Elaborazione di progetti

3. AREA Cognitiva

3.1 Comprendere messaggi verbali	<ul style="list-style-type: none"> -Attenzione verso chi parla -Ascolto di una comunicazione fino alla conclusione -Riconoscimento dello scopo di una comunicazione -Individuazione degli elementi essenziali di un messaggio
3.2 Produrre messaggi verbali	<ul style="list-style-type: none"> -Comunicazione adeguata attraverso i diversi codici -Utilizzo di strutture linguistiche corrette -Utilizzo di un lessico adeguato
3.3 Comprendere messaggi non verbali	<ul style="list-style-type: none"> -Individuazione degli elementi dei messaggi non verbali e loro riferimento al codice di appartenenza -Conoscenza di tecniche e strumenti propri dei linguaggi non verbali
3.4 Produrre messaggi non verbali	<ul style="list-style-type: none"> -Uso dei codici di riferimento -Utilizzo di strumenti -Applicazione di tecniche
3.5 Possedere orientamento spazio-temporale	<ul style="list-style-type: none"> -Padronanza dei concetti topologici e temporali di base -Orientamento in una realtà rappresentata graficamente -Conoscenza e uso della suddivisione

	temporale convenzionale
3.6 Saper osservare	<ul style="list-style-type: none"> -Individuazione degli elementi costitutivi di quanto visto o ascoltato -Individuazione di relazioni fra elementi osservati -Collocazione delle informazioni in un quadro organico
3.7 Saper stabilire relazioni	<ul style="list-style-type: none"> -Individuazione di somiglianze e differenze -Individuazione di criteri di classificazione -Classificazione in base a criteri assegnati
3.8 Possedere abilità operative	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzo degli strumenti specifici -Esecuzione di operazioni concrete con i materiali disponibili -Esecuzione di istruzioni -Rispetto della successione logica nell'esecuzione -Individuazione di tecniche adeguate alla realizzazione di un elaborato

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Organizzazione del curriculum

Materie di insegnamento	ORE DI LEZIONE			
	Classe	1 ^a	2 ^a	3 ^a
Italiano		6	6	6
Storia, Geografia		3	3	3
Tedesco (Lingua + Mensch & Umwelt)		6	6	6
Matematica		4	4	4
Scienze - Naturkunde		2	2	2
Geometria - Geometrie		2	2	2
Arte e Immagine		2	2	2
Educazione Musicale		2	2	2
Scienze Motorie		2	2	2
Inglese		2	2	2
Religione		1	1	1
Totale unità orarie		32	32	32

Orario delle lezioni

Lezioni curricolari: da lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, con tre rientri pomeridiani, nelle giornate di lunedì martedì e giovedì dalle 14.00 alle 15.50.

Il mercoledì e il venerdì si tengono laboratori opzionali dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Il monte ore settimanale è di 32 ore di lezione, secondo il seguente schema:

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il Collegio dei Docenti In applicazione del DM 35/20 attuativo della legge 20 agosto 2019, n.92 ha deliberato l'introduzione nel curriculum scolastico dell'insegnamento dell'educazione civica. L'insegnamento dell'educazione civica sarà condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe e sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli. I docenti proporranno attività che fanno leva principalmente su metodologie di didattica attiva per consentire il massimo coinvolgimento da parte degli studenti. La valutazione della suddetta disciplina verrà riportata nel documento di valutazione di ogni

alunno.

Ampliamento dell'offerta formativa

Progetto “Conoscere, Sapere, Orientarsi - Iniziative di Continuità e Orientamento”

Nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa e tenendo conto delle caratteristiche del sistema educativo italiano, nonché delle peculiarità del sistema scolastico svizzero, l'istituto Enrico Fermi al fine di garantire continuità, successo scolastico, ricaduta sul territorio, valorizzazione delle eccellenze, progetta:

- laboratori didattico-formativi di approfondimento nell'area linguistica (corsi di Tedesco e Francese);
- progetto ponte di orientamento e continuità tra i vari ordini di scuola nell'ottica di rafforzamento del Polo scolastico.

Laboratori didattico-formativi di approfondimento nell'area linguistica e matematica

Tedesco principianti – Tedesco avanzato;

Francese principianti – Francese avanzato;

Italiano approfondito;

Matematica approfondita.

Progetto Ponte di Orientamento e Continuità tra i vari ordini di scuola nell'ottica di rafforzamento del Polo scolastico

Durante l'anno scolastico l'Istituto Fermi organizza una serie di attività interdisciplinari tese a garantire la continuità tra i diversi ordini di scuola e di permettere agli alunni delle classi terminali di prendere contatti con l'offerta didattico-disciplinare della scuola secondaria, con la sua metodologia di lavoro, nell'espressione di un comune e condiviso progetto educativo che caratterizza la scuola italiana.

L'iniziativa risponde al bisogno di creare un “ponte” tra gli ordini di scuola per uno scambio costante di esperienze nell'ottica di preparare gli alunni ad un passaggio sereno e consapevole agli studi successivi e, quindi, di anticipare quella che generalmente viene denominata “accoglienza”.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Nell'ambito del Progetto ponte di Continuità e Orientamento e in aderenza alle direttive del PTOF, l'Istituto Fermi, da sempre aperto al territorio, struttura una serie di incontri e attività di Orientamento per la classe terza. Nel caso degli alunni della classe terza, che si accingono a realizzare la scelta della scuola superiore nel ventaglio dell'offerta educativa locale, è premura del corpo docente guidare i propri allievi in questo non semplice percorso attraverso un lavoro specifico di orientamento. Tale orientamento abbraccia unità didattiche che stimolano l'alunno a conoscersi e autovalutarsi, incontri informativi con docenti e capi di istituti di scuole superiori ed uscite d'istruzione, come l'appuntamento annuale con la *Berufsmesse* di Zurigo – essenziale per una scelta consapevole riguardante l'area tecnico-pratica dei percorsi professionali. Nell'ottica di favorire una scelta consapevole e serena vengono organizzati incontri informativi con i capi d'istituto che illustreranno le caratteristiche dell'offerta formativa dei Licei presenti sul territorio.

Verifica e Valutazione dell'intero Progetto

La valutazione accompagna le varie fasi del percorso didattico per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e consentire ai docenti di valutare la validità della programmazione e delle strategie didattiche utilizzate, in modo da attuare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo.

Le attività di laboratorio e i corsi di lingua saranno oggetto di verifiche periodiche; sarà cura dei docenti coinvolti monitorare costantemente la presenza, la partecipazione e i progressi raggiunti dagli allievi rispetto alla situazione di partenza.

A conclusione delle attività si provvederà a una valutazione che tenga conto del raggiungimento degli obiettivi formativi di ciascun laboratorio/corso, attraverso l'anamnesi della ricaduta delle abilità e competenze acquisite durante il percorso progettuale sul piano didattico curricolare.

ATTIVITÀ SPORTIVE

Da molti anni scolastici è ormai prassi consolidata l'inclusione nel curricolo di scienze motorie di varie attività sportive e di squadra: calcio, tennis da tavolo, pallacanestro. Queste vengono svolte parallelamente alle altre parti del programma e la seconda ora di lezione settimanale viene dedicata all'allenamento e all'apprendimento tecnico dei fondamenti relativi alle singole discipline sportive.

Nei primi quattro mesi dell'anno scolastico vengono alternate attività preparatorie al calcio e pallavolo.

Nel mese di dicembre ha luogo il torneo di calcio aperto a tutti gli alunni.

Nel mese di febbraio e marzo si svolgono i tornei di tennis e di pallavolo.

Nel mese di marzo il torneo di unihockey e badminton.

Nel mese di maggio ha luogo invece il torneo di pallacanestro.

Ormai da diversi anni alle manifestazioni sportive sopra citate vengono invitate squadre composte da genitori, ex-alunni ed insegnanti.

Piano delle attività culturali e integrative

Per le uscite di istruzione, le iniziative, i progetti e le attività integrative si farà riferimento ai piani stabiliti dal Collegio Docenti, secondo una programmazione, che potrà tuttavia essere riadattata nel corso degli anni scolastici. Nella progettazione naturalmente si terrà conto delle esigenze educative dei discenti, del legame dell'istituzione con il territorio e con le varie agenzie educative. In particolare le visite d'istruzione saranno strutturate perché abbiano una efficace ricaduta didattica.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO RELATIVO AL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento accompagna tutto il percorso di alunni e alunne nella loro formazione; fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Regolamento d'Istituto. Per l'attribuzione del giudizio per il comportamento, il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti descrittori:

GIUDIZIO	MOTIVAZIONE
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento sempre corretto e responsabile nei confronti di docenti e compagni • Ha rispettato sempre il regolamento scolastico. • Ha partecipato in modo critico e costruttivo alle varie attività proposte valorizzando le proprie capacità • Ha mostrato sensibilità e attenzione per i compagni divenendo un leader positivo, un elemento esemplare e trainante del gruppo classe • Ha conseguito riconoscimenti, lodi ed encomi nelle attività intraprese
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento corretto e responsabile • Ha mostrato rispetto per tutti quelli che operano nella scuola, per gli spazi, le attrezzature e i beni comuni • Ha mostrato puntualità e regolarità nella frequenza • Ha collaborato con docenti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi, mostrando senso dell'appartenenza alla comunità scolastica • Ha partecipato a numerose attività extra-scolastiche con esiti lusinghieri
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento corretto • Ha frequentato le lezioni in modo assiduo • Ha partecipato alle attività del gruppo classe con un impegno assiduo • Ha partecipato volentieri attività extra-scolastiche della Scuola
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento sostanzialmente corretto • Ha fatto registrare qualche assenza e qualche ritardo non sempre giustificati da reali motivazioni • Ha partecipato alle attività del gruppo classe • Ha riportato alcune ammonizioni verbali
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Ha talvolta violato il Regolamento scolastico • Ha assunto talvolta comportamenti non sempre corretti nei confronti dei compagni e dei docenti • Ha fatto registrare talvolta assenze e ritardi ripetuti • Si è allontanato qualche volta dalla classe, anche senza autorizzazione • Ha tenuto un comportamento non sempre corretto durante le visite e i viaggi d'istruzione • È stato sospeso per un periodo inferiore o uguale a 5 giorni • Ha riportato frequenti ammonizioni verbali e diverse note sul Registro di Classe
NON ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> • Ha violato di continuo il regolamento scolastico; ha ricevuto ammonizioni verbali e scritte e/o è stato sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola. • Ha commesso reati violando la dignità e il rispetto della persona umana • Ha commesso reati che hanno determinato una reale situazione di pericolo per l'incolumità delle persone • Ha commesso atti perseguibili penalmente e sanzionabili, compresa l'occupazione non autorizzata degli spazi pubblici • Ha intenzionalmente arrecato danni fisici a persone e/o danni materiali gravi alle attrezzature scolastiche • È stato sospeso con allontanamento dalla Scuola per un periodo superiore a 5 giorni • È stato costretto a pagare dei risarcimenti economici e/o a riparare danni provocati.

Regolamento d'Istituto
Scuola Secondaria Paritaria di Primo Grado "Enrico Fermi"

Art.1 – Obiettivi del regolamento

1. Scopo del regolamento è di consentire un ordinato e organico svolgimento della vita della scuola secondo i principi generali fissati dalla normativa vigente in modo da favorire i momenti d'incontro e di colloquio tra i vari organi collegiali e fra questi e le altre rappresentanze delle componenti scolastiche per attuare una reale gestione unitaria.

Art.2 – Vigilanza sugli alunni e connessi doveri professionali

1. Gli alunni, affidati dalla famiglia alla scuola, hanno diritto alla vigilanza perché sia garantita la loro sicurezza e incolumità.
2. I docenti, nei diversi momenti della giornata scolastica, sia che essa si svolga dentro l'edificio scolastico, sia che essa si svolga all'esterno (lezione, gite, visite di studio, ricreazione, trasferimenti in palestra...), hanno il dovere di un'assidua vigilanza.
3. Durante i cambi d'ora gli alunni attendono in classe e non dovranno uscire dalle aule per nessun motivo, se non con il permesso dell'insegnante uscente o entrante.
4. Durante le ore di lezione, in caso di necessità, si lascerà uscire un alunno e/o alunna per volta; si cercherà tuttavia di limitare tali uscite nel corso della prima ora di lezione e dell'ora successiva all'intervallo.
5. Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avverrà in modo ordinato e con la vigilanza dell'insegnante di turno.
6. Gli alunni devono facilitare l'azione di vigilanza degli insegnanti, attenendosi alle regole di comportamento civile.
7. La vigilanza cessa, al termine delle lezioni, nel momento in cui gli alunni escono dagli ambienti scolastici.

Art. 3 – Comportamento degli alunni e regolamento dei ritardi, delle uscite, delle assenze e delle giustificazioni.

1. Gli alunni devono considerare sempre l'ambiente scolastico come spazio per tutti, quindi da utilizzare con il massimo rispetto. La stessa considerazione vale per il rapporto con tutto il personale scolastico.
2. Gli alunni devono trovarsi davanti all'ingresso degli ambienti scolastici alle ore 07:55, cioè **cinque minuti** prima dell'inizio delle lezioni.
All'ingresso, durante le attività didattiche, la ricreazione e all'uscita dagli ambienti scolastici, gli alunni devono tenere un comportamento corretto e rispettoso di cose e persone. Per eventuali comportamenti scorretti si fa riferimento all'art. 7 del presente regolamento ("Provvedimenti disciplinari").

La scuola considera la puntualità una forma di rispetto e civiltà, un'indispensabile condizione per il regolare e proficuo svolgimento delle attività didattiche. Pertanto, ritardi ripetuti che non hanno carattere di eccezionalità non verranno tollerati.

Eventuali ritardi o uscite anticipate vanno giustificati da parte dei genitori sul libretto personale.

3. In caso di ripetuta negligenza dei genitori nel rispettare gli orari di entrata e di uscita dei figli a scuola, il Dirigente Scolastico si riserva di richiamare le famiglie all'osservanza delle presenti regole e in casi di ripetuti ritardi la famiglia sarà convocata per fornire giustificazioni.
4. L'assenza deve essere sempre giustificata dalla famiglia sul libretto personale e annotata sul registro di classe. In caso di assenze ingiustificate, l'alunno può incorrere in sanzioni disciplinari. Ripetute assenze vanno segnalate al Dirigente scolastico per gli opportuni interventi educativi. Nei casi di assenze prolungate frequenti, dovrà essere ricercata con attenta analisi la causa, al fine di garantire un rapporto corretto tra scuola e famiglia. Sono giustificate soltanto le assenze per motivi di salute (documentate da certificato medico dopo 5 giorni) e di famiglia, di cui i genitori si assumono piena responsabilità.
5. Gli alunni hanno l'obbligo della frequenza regolare per tutte le attività scolastiche, comprese quelle opzionali. Al fine della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (art. 11 DL 59/2004 e successiva L 176/07). Per casi eccezionali, l'Istituto può autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.
6. In caso di sciopero del personale scolastico il Dirigente scolastico ne dà avviso ai genitori tramite comunicazione scritta e applica la vigente normativa contrattuale.
7. L'uso del cellulare e altri dispositivi elettronici sono vietati durante l'orario scolastico, ragion per cui gli alunni al loro ingresso in aula sono tenuti a consegnarli spenti al docente in servizio. Qualora il divieto dovesse essere disatteso, il cellulare e gli altri dispositivi verranno ritirati e trattenuti fino alla diretta consegna nelle mani dei genitori da parte degli insegnanti.

Art. 4 – Uso di spazi, di laboratori, delle biblioteche e dei sussidi

1. È preciso dovere da parte degli alunni avere un comportamento tale da conservare puliti e ordinati gli ambienti scolastici.
2. I docenti possono utilizzare per ragioni di ufficio gli spazi della scuola, interni ed esterni, garantendo la cura e la custodia del materiale didattico e degli arredi.
3. Durante la ricreazione gli alunni possono uscire dalle aule e se accompagnati dai docenti, recarsi in luoghi aperti.
4. Tutti gli spazi e tutto il materiale didattico sono patrimonio comune e quindi vanno custoditi e rispettati da utenti e operatori.

Art. 5 – Modalità di comunicazione con alunni e genitori

1. Gli alunni e i genitori vanno informati delle iniziative della scuola con avvisi scritti o con altri mezzi di informazione.

2. Il libretto scolastico è il mezzo di comunicazione privilegiato tra scuola e famiglia, in modo che ciascun genitore o chi ne ha la podestà sia coinvolto nella vita della scuola. Pertanto deve essere portato a scuola quotidianamente. Le comunicazioni vanno firmate dai genitori per presa visione. È compito della famiglia visionare con regolarità il libretto.
3. Al fine di un'efficace collaborazione educativa tra scuola e famiglia sono molto importanti i colloqui insegnanti-genitori:
 - Udienze individuali: su richiesta e prenotazione dei genitori previo appuntamento concordato con i docenti.
 - Udienze generali: oltre alle udienze individuali vengono stabilite all'inizio dell'anno scolastico due date per le udienze generali, una per quadrimestre.
4. I genitori degli alunni sono una componente essenziale della vita della scuola; la loro attiva partecipazione si concretizza nei seguenti momenti collegiali:
 - consigli di classe.
 - assemblea di classe;
5. La scuola predispone all'inizio dell'anno scolastico il calendario degli organi collegiali.

Art. 6– Diritti e doveri degli alunni

1. Gli alunni hanno diritto:
 - Alla libera espressione del loro pensiero, nel rispetto dell'opinione altrui;
 - Ad una formazione qualificata, che rispetti e realizzi, anche attraverso l'orientamento, l'attività di ciascuno;
 - Ad essere aiutati, guidati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
 - Ad essere oggetto di un'attenta programmazione didattica individualizzata, che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;
 - Ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, difficoltà, formulano domande, chiedono chiarimenti;
 - Ad operare in un ambiente salubre, sicuro e accogliente, in un clima sereno e distensivo, in modo da favorire l'apprendimento, l'incontro, la comunicazione e, più in generale, la formazione dell'individuo.
2. Gli alunni hanno il dovere di:
 - Frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente agli impegni di studio;
 - Mantenere un comportamento corretto e responsabile all'entrata negli ambienti scolastici, durante le lezioni, gli intervalli, il cambio degli insegnanti nonché durante le uscite;
 - Mantenere un atteggiamento rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, dei compagni;
 - Tenere puliti gli ambienti scolastici, utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
 - Avere sempre con sé l'occorrente per le lezioni;
 - Essere puntuali ed evitare il più possibile l'entrata posticipata e l'uscita anticipata;
3. Qualora un alunno sia coinvolto in uno scambio di opinioni contraddistinto da aggressività verbale e fisica, sarà immediatamente allontanato dalla scuola, con convocazione della famiglia. Seguirà quindi la decisione

del Consiglio di classe sul provvedimento disciplinare da adottare. Tutti gli attori saranno ritenuti ugualmente responsabili.

Art. 7– Provvedimenti disciplinari

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica: le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionali all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto è possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'allievo.
2. I provvedimenti di carattere educativo in caso di mancata osservanza dei doveri disciplinati dal presente regolamento, verranno applicati secondo principi di gradualità
3. La scuola applica i seguenti provvedimenti:
 - a) Avvertimento scritto che consiste in un'ammonizione sul libretto personale, della mancanza commessa, da notificare ai genitori;
 - b) Ammonizione scritta che consiste in un'annotazione sul registro di classe, da sottoporre all'attenzione del Consiglio di classe e a quella dei genitori;
 - c) Convocazione dei genitori per un colloquio con il Dirigente scolastico e un docente della classe in presenza dell'alunno;
 - d) Esclusione temporanea da attività ricreative, partecipative, sportive. Tale provvedimento deve essere deciso dal Consiglio di classe, a maggioranza dei suoi componenti;
 - e) Sospensione temporanea dalle attività didattiche, con allontanamento dalla scuola, (per uno o più giorni) approvata dal Consiglio di classe. Tale sospensione può avere funzione "sociale", concordando con la famiglia modalità e luoghi in cui farla avvenire.
4. Il Dirigente scolastico dovrà accertare la veridicità dei fatti e invitare l'alunno ad esporre le proprie ragioni prima di procedere ad impartire le sanzioni.
5. Se l'alunno che incorre in una sanzione disciplinare di sospensione temporanea dalle attività scolastiche è disabile, è opportuno ascoltare anche il parere di uno psicologo.
6. I singoli Consigli di classe attiveranno la sospensione dall'attività didattica, con allontanamento dalla scuola, dopo aver verificato che un familiare possa prendersi cura e aiutare l'alunno affinché egli abbia modo di riflettere sui propri errori. Il Consiglio di classe può eventualmente decidere la conversione di una sanzione disciplinare in attività alternative a favore della comunità scolastica da stabilire caso per caso.
7. La famiglia dell'alunno o chi esercita la patria potestà sul minore, a cui è stata comminata la sanzione di sospensione dalla scuola, ha diritto di essere informata tempestivamente del provvedimento attraverso una comunicazione scritta.
8. Nell'eventualità di un danno ritenuto doloso e/o di una certa entità a beni personali, strutture e dotazioni, si provvederà alla richiesta di risarcimento nei confronti degli alunni responsabili. In caso di non accertamento delle responsabilità personali, il Consiglio di classe valuterà l'ipotesi di un contributo dell'intero gruppo.

Art. 8 - Divulgazione del Regolamento d'Istituto

Il presente Regolamento d'Istituto verrà inserito nel P.T.O.F. e nel sito Web della scuola e ne verrà data informazione a tutte le famiglie degli alunni frequentanti la scuola.

Ogni anno verrà poi presentato ai genitori di tutti i nuovi iscritti e affisso all'albo in segreteria per chi volesse consultarlo.

L'ORGANIZZAZIONE

Organizzazione

Organigramma d'Istituto

Dirigente Scolastico	Carmine Maiorano
Ente Gestore	Fondazione ECAP – Responsabile amm.va Giuliana Tedesco-Manca
Collaboratore del Dirigente	Gianfranco Machì

Funzioni strumentali

PTOF	Maiorano Carmine, Murrone Antonio
CONTINUITÀ/INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Murrone Antonio, Maiorana Flavia
VALUTAZIONE	Murrone Antonio, Coduti Marco
RAPPORTI CON L'ESTERNO / Gestione amministrativa e delle risorse umane	Fondazione ECAP

Dipartimenti e commissioni

Area Matematico-Scientifico-Tecnologica	Machì Gianfranco, Maiorano Carmine A.
Area Storico-Geografica	Murrone Antonio, Torregrossa Giuseppe
Area Linguistica, Artistica e Espressiva	Murrone Antonio, Degli Innocenti Paola, Torregrossa Giuseppe, Coduti Marco, Rossi Gianni, Mazza Bartolo, Hürzeler Patrick
Commissione Lingue Comunitarie	Coduti Marco, Hürzeler Patrick, Rossi Gianni

Composizione Corpo docente

Docente	Materia	Nomina e Retribuzione
Gianni Rossi	Inglese classi I – II – III	MAEci
Paola Degli Innocenti	Educazione Musicale classi I – II – III	Ente Gestore
Marco Coduti	Tedesco, Mensch & Umwelt, classe I	Ente Gestore
Hürzeler Patrick	Tedesco, Mensch & Umwelt, classe II– III	Ente Gestore
Gianfranco Machì	Scienze e Geometria classi I – II – III	Ente Gestore
Carmine Alfonso Maiorano	Matematica classi I – II – III	Ente Gestore
Giuseppe Torregrossa	Italiano, Storia e Geografia classe I	MAEci
Bartolo Mazza	Scienze Motorie classi I – II – III	Ente Gestore
Antonio Murrone	Italiano, Storia e Geografia classe II – III	MAEci
Flavia Maiorana	Arte e Immagine classi I – II – III	Ente Gestore

ORGANI COLLEGIALI

1. Collegio docenti
2. Consigli di classe/intersezione

Il Collegio dei Docenti:

Il Collegio dei Docenti è un organo collegiale di carattere tecnico, definito nella composizione (personale di ruolo e non di ruolo), nelle competenze e nel funzionamento dall'art.7 del D.L.vo 297/94 ed esteso alle iniziative scolastiche all'estero dai DD.II.5442/87 e 4758/89 con le competenze indicate dal D.I. 4758/89, art. 4.

“Sulle materie di stato giuridico per le quali è previsto, per le scuole funzionanti nel territorio metropolitano, che si pronunci il Collegio dei Docenti, art. 4 del D.P.R. 416/74, ugualmente è chiamato a pronunciarsi, con analoghe modalità di funzionamento, il Collegio dei Docenti delle istituzioni scolastiche all'estero.

Il Collegio Docenti è chiamato a deliberare in materia di:

- programmazione e verifica dell'azione educativa e didattica con particolare riguardo all'adozione e promozione delle iniziative di sperimentazione;
- deliberazione in materia di aggiornamento e formazione in servizio del personale;
- ai criteri per la valutazione degli apprendimenti degli alunni;
- all'individuazione e alla formulazione di progetti bilingui e biculturali;
- alla definizione del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

Docenti Coordinatori

All'interno del Collegio della Scuola Primaria vengono individuati i Docenti coordinatori di classe.

I compiti del Coordinatore sono i seguenti:

- È il punto di riferimento circa i problemi specifici della classe;
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe,
- il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.

Consiglio di classe

Il Consiglio di classe può formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa didattica e a iniziative di sperimentazione; tra i compiti e funzioni vi è quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni. È composto dai Docenti e dai Rappresentanti eletti dai genitori (due rappresentanti per classe). È presieduto dal preside.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

I docenti

Gli insegnanti:

- organizzano degli incontri (o più su richiesta) con i genitori per informarli sui contenuti, sul metodo di lavoro, sull'andamento didattico e disciplinare;
- svolgono i colloqui individuali;
- convocano le famiglie in caso di necessità;

Si impegnano a:

- contribuire alla crescita intellettuale e personale degli studenti,
- svilupparne le competenze
- garantire un puntuale ed efficace servizio scolastico.

I genitori

I genitori:

- partecipano alle riunioni organizzate dai docenti per essere informati sui contenuti, sul metodo di lavoro, sull'andamento didattico e disciplinare della classe;
- sono disponibili a colloqui individuali con il docente per essere informati sul rendimento e sul comportamento dei figli.

ORGANIZZAZIONE DEL “POLO SCOLASTICO ITALO-SVIZZERO “

La nostra Scuola Italiana fa parte del Polo Scolastico così costituito:

Scuola dell’Infanzia statale e Scuola Primaria statale;

Scuola Secondaria di Primo Grado “E. Fermi” – paritaria;

Liceo Scientifico e Linguistico “Vermigli” – paritario.

CONTATTI DELLE SCUOLE DEL POLO:

Scuola Primaria e dell’Infanzia Statale Bilingue “Casa d’Italia”

Albisriederstrasse, 199 – 8047) Zurigo Tel. 044 291 11 20

e mail: info@scuolaitaliana.ch

www.scuolaitaliana.ch

Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria Bilingue - “E. Fermi”

Freilagerstrasse 32 - 8047) Zurigo Tel. 043 5383491

e mail: info@enricofermi.ch

www.enricofermi.ch

Liceo Scientifico e Linguistico Paritario “Vermigli”

Herostrasse, 7 – 8048) Zurigo Tel. 044 302 20 50

e mail: benvenuti@liceo-vermigli.com

ALTRI CONTATTI DI SCUOLE ITALO-SVIZZERE

Liceo artistico italo svizzero Freudenberg di Zurigo

Parkring 30 - 8027 Zürich Tel. 044 202 80 40

E mail: sekretariat@liceo.ch